



Le case che ospitano i profughi

► PORTOGRUARO

Un'altra giornata effervescente è trascorsa, in attesa delle mozioni da discutere sui migranti domani sera dalle 19 in consiglio comunale. Infatti la maestra Anita Fiorentino ha denunciato di aver subito il blocco del proprio profilo facebook, proprio nei giorni in cui ha preparato il dossier che ha portato alla denuncia di sei persone per razzismo e istigazione all'odio razziale.

Ma non solo a sinistra ci sono mal di pancia sulla questione. Walter Rizzetto, parlamentare di Toglio in orbita a Fratelli

PORTOGRUARO

Profughi, accuse di razzismo e denunce

d'Italia, ha denunciato di non avere ricevuto il permesso di visitare gli appartamenti di via San Giacomo dove sono ospitati i richiedenti asilo. Si tratta di case che non hanno il riscaldamento e che per la prefettura sono agibili, nonostante i periti del comune di Portogruaro le abbiano definite fatiscenti. Di sicuro la tensione sta risalendo e il consiglio comunale di do-

mani sera è uno spartiacque decisivo, dal punto di vista politico, in attesa delle ferie.

L'unico dato certo è che a Portogruaro ci sono una novantina di migranti, distribuiti in vari appartamenti di cui 28 alloggiano nelle palazzine di via San Giacomo, quasi in aperta campagna, di fronte a una grossa azienda e attorno a un pugno di case. Non è certo in

centro storico, questo luogo, ma certamente i vicini che risiedono lì non fanno i salti di gioia. Anita Fiorentino solo ieri alle 14 è potuta tornare a utilizzare su facebook. «Mi hanno bloccata», evidenzia la maestra ed ex consigliere comunale bersaniana, «solo perché ho postato un'immagine razzista e l'autore di quello scatto mi ha segnalata all'amministrazione

del social, proprio lui. Resto allibita. Rimango convinta di aver fatto la cosa giusta. Non si augura la morte a nessuno; figurarsi a coloro che si portano dietro un dramma personale allucinante, scappando dalle guerre».

Arriva anche la denuncia di Walter Rizzetto, giunto in via San Giacomo alle 18 circa di lunedì. «Abbiamo chiesto», sostiene il deputato, «di visitare le abitazioni che ospitano i migranti, ma non ci hanno concesso il permesso. Che strano: per visitare Conetta la prefettura ci ha accordato il permesso dopo appena tre ore». (r.p.)